

**COMUNITÀ MONTANA DEI LAGHI BERGAMASCHI
AMBITO DISTRETTUALE BASSO SEBINO**

Comuni di:

**Adrara S.M., Adrara S.R., Credaro, Foresto Sparso, Gandosso, Parzanica, Sarnico, Tavernola B.sca,
Viadanica, Vigolo, Villongo**

LINEE GUIDA PER:

**ACCREDITAMENTO DI SOGGETTI EROGATORI DEL
SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

**EROGAZIONE DI VOUCHER SOCIALI PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA
PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA
ANNUALITÀ 2018 – 2020**

INDICE

Premessa	p.2
1) Accreditamento e istituzione albo dei soggetti accreditati	p. 3
1.1 Finalità	
1.2.Procedure per l'accREDITamento	
1.2.a Individuazione delle risorse necessarie per l'erogazione dei servizi tramite il voucher sociale.	
1.2.b Emissione avviso di accREDITamento di soggetti erogatori di servizi AES per soggetti residenti nei comuni dell'Ambito Distrettuale Basso Sebino	
1.2.c AccREDITamento dei soggetti richiedenti	
1.2.Istituzione dell'albo dei soggetti accREDITati	
1.2.e Gestione operativa	
2) Voucher sociale per il servizio AES	p. 3
2.1 Il sistema dei voucher sociali	
2.2 Il voucher sociale per il servizio AES	
2.2.a Obiettivi	
2.2.b Destinatari	
2.3 Procedure di accesso ai servizi AES tramite erogazione di voucher sociale	
2.3.a Modalità di presentazione della domanda	
2.3.b Tempi di accesso	
2.3.c Criteri per l'ammissione al voucher sociale	
2.3.d Valutazione della domanda e distacco del voucher	
2.3.e Valore e durata del voucher	
2.3.f Decadenza e condizioni di incompatibilità	
2.3.g Elenco dei beneficiari	
2.4 Interventi e prestazioni acquisibili mediante voucher sociale AES	
2.4.a Personale	
2.4.b Costi e risorse	
2.4.c Impegni del servizio sociale comunale e degli operatori di Ambito dedicati	
2.4.d Impegni della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi - Ambito Distrettuale Basso Sebino	
2.4.e Impegni del Soggetto AccREDITato	
2.4.f Impegni del sottoscrittore del voucher	
2.4.g Verifica	
2.4.h Modalità e strumenti di informazione	
Utilizzo dei dati personali	p. 12
Allegato 1 Protocollo intesa per la gestione della figura dell' assistente educatore	pag. 13
Allegato 2 Fac simile autorizzazione progetti extrascolastici	pag. 18

LINEE GUIDA PER:

ACCREDITAMENTO DI SOGGETTI EROGATORI DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

EROGAZIONE DI VOUCHER SOCIALI PER IL SERVIZIO DI ASSISTENZA EDUCATIVA SPECIALISTICA (AES) PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA ANNUALITÀ 2018 - 2020

Premessa

L'Ambito Distrettuale Basso Sebino, che comprende i comuni di Adrara S.M., Adrara S.R., Credaro, Foresto Sparso, Gandosso, Parzanica, Sarnico, Tavernola B.sca, Viadanica, Vigolo, Villongo, ha deliberato per il periodo di validità del Piano di Zona 2018-2020, l'orientamento di rinnovare servizio Assistenza Educativa Specialistica per l'inclusione scolastica (di seguito AES) attraverso il sistema dell'accREDITamento.

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, Ente Capofila per la gestione dal Piano di Zona Ambito Distrettuale Basso Sebino 2018-2020, attua le procedure inerenti l'accREDITamento di soggetti erogatori del servizio sopracitato.

L'accREDITamento rappresenta l'attestazione delle capacità, tecniche e di qualità, del soggetto erogatore di operare in un dato contesto per l'erogazione del servizio oggetto dell'accREDITamento.

Nello specifico dell'accREDITamento di soggetti erogatori del servizio AES per alunni disabili, residenti nei Comuni dell'Ambito Distrettuale Basso Sebino, tale riconoscimento vuole essere una garanzia per le persone, che attraverso titoli di acquisto (voucher sociali) rilasciati da soggetto pubblico, (Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi – Ambito Distrettuale Basso Sebino) si possono rivolgere a soggetti accREDITati con caratteristiche tecniche ed operative idonee all'erogazione del servizio di cui hanno bisogno.

La filosofia sottesa al servizio, e la conseguente organizzazione che coinvolge sia l'Ente capofila e i Comuni dell'Ambito così come altre istituzioni del territorio (UONPIA, IDR, Scuole, Enti erogatori,...) viene puntualmente definita nell'allegato documento approvato contestualmente al Piano di Zona 2018-2020:

“PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE DELLA FIGURA DELL'ASSISTENTE EDUCATORE TRA AMBITO DISTRETTUALE E COMUNI ASSOCIATI DELL'AMBITO DISTRETTUALE MONTE BRONZONE BASSO SEBINO, U.O.N.P.I.A. DI TRESORE BALNEARIO, ISTITUTO DI RIABILITAZIONE “FONDAZIONE ANGELO CUSTODE”, UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE, ISTITUTI SCOLASTICI DEL TERRITORIO” (Allegato 1 nel presente documento)

Le presenti Linee Guida sono di riferimento per:

- l'accreditamento di soggetti erogatori di servizio AES per l'inclusione scolastica a favore di alunni disabili residenti nell'Ambito Distrettuale Basso Sebino;
- la concessione di titoli di acquisto (voucher sociale) per il servizio AES in regime di accreditamento.

1) ACCREDITAMENTO E ISTITUZIONE ELENCO DEI SOGGETTI ACCREDITATI

Finalità

Mediante il sistema dell'accreditamento e del voucher sociale l'Ambito Distrettuale Basso Sebino si propone di:

- dare continuità all'erogazione del servizio AES;
- riconoscere il ruolo attivo del cittadino-utente supportandone l'autonomia nella scelta del soggetto erogatore nonché nella definizione degli interventi ed aspetti operativi per l'utilizzo del voucher sociale per l'acquisto del servizio AES per l'inclusione scolastica.

Procedure per l'accreditamento

La Comunità Montana dei Lagni Bergamaschi - Ambito Distrettuale Basso Sebino, in quanto Ente Capofila per la gestione del Piano di Zona Ambito Distrettuale Basso Sebino, si occupa di rinnovare l'accreditamento secondo la procedura definita nel "Bando Pubblico di Accreditamento" per le unità di offerta sociale

2) VOUCHER SOCIALE PER IL SERVIZIO AES

Il sistema dei voucher sociali

L'accreditamento dei soggetti erogatori costituisce presupposto per l'acquisto, da parte dei fruitori dei voucher sociali, delle prestazioni previste nel titolo di acquisto presso il/i soggetto/i accreditato/i.

Il voucher sociale è il titolo di acquisto per mezzo del quale l'utente, se maggiorenne, oppure gli esercenti la responsabilità genitoriale, acquista prestazioni sociali erogate da parte di soggetti accreditati iscritti nell'Elenco appositamente istituito dall'Ente Capofila.

Il beneficiario del voucher se maggiorenne, (oppure gli esercenti la responsabilità genitoriale), sceglie il soggetto accreditato al quale rivolgersi per l'acquisizione delle prestazioni previste.

Il voucher sociale per il servizio AES è uno strumento volto a favorire lo sviluppo del Progetto di vita, l'inclusione scolastica, il mantenimento o potenziamento di autonomie personali e relazionali per gli alunni disabili o svantaggiati inseriti in ambito scolastico.

Il Voucher può essere rilasciato per l'acquisizione di interventi AES finalizzata allo sviluppo del Progetto di vita e all'inclusione scolastica. Il bisogno del soggetto viene individuato attraverso i seguenti documenti:

- Diagnosi Funzionale predisposta dal Servizio specialistico che ha in carico l'alunno;
- verbale del Collegio di Accertamento;
- certificazione sanitaria a supporto (verbale di invalidità ecc);

Le prestazioni previste dal *voucher sociale per il servizio AES* possono essere erogate:

- presso la sede scolastica frequentata dall'alunno beneficiario del voucher;
- presso il domicilio qualora vi sia apposita richiesta e specifico progetto predisposti dalla scuola frequentata dall'alunno per la domiciliazione della offerta scolastica, in collaborazione con il servizio specialistico che ha in carico il soggetto. In tal caso la scuola presenta un progetto educativo che coinvolge l'attività del docente di riferimento dell'alunno e dell'insegnante di sostegno, in collaborazione con l'assistente educatore e previa condivisione della famiglia. Il servizio AES è da ritenersi strumento utile per la realizzazione degli obiettivi previsti nel PEI ed attivato in supporto ed in integrazione agli interventi attivati dalla scuola;
- nella Comunità di vita: in sedi diverse se indicato nel Progetto Educativo Individualizzato – PEI (domicilio del minore, territorio, gite, ...).

Il voucher sociale AES

Obiettivi

L'obiettivo che il servizio di AES, tramite voucher sociale, si propone di raggiungere è quello di promuovere lo sviluppo globale della persona, teso al raggiungimento della massima gestione di sé. L'intervento educativo, coinvolge l'alunno disabile, tutto il gruppo classe e l'istituzione scolastica nel suo complesso per favorire il confronto e la presa di coscienza rispetto alla disabilità/fragilità.

Nello specifico si propone di:

- 1) svolgere un'azione di sostegno all'alunno beneficiario per consentirgli la frequenza della scuola e la partecipazione all'attività didattica nell'ambito di una programmazione personalizzata ed integrata con il contesto classe;
- 2) attuare interventi integrati scuola – territorio al fine di promuovere la continuità utile allo sviluppo del progetto di vita dell'alunno beneficiario dell'intervento.

Destinatari

Gli interventi previsti nelle presenti Linee guida e oggetto dell'Accreditamento possono essere richiesti per alunni disabili in possesso della certificazione sanitaria prevista dalla normativa, nella cui documentazione sanitaria sia esplicitata la richiesta di attivazione del servizio di AES.

Il servizio è previsto per gli alunni frequentanti i nidi (se autorizzato dal Comune, poiché non sono servizi pubblica istruzione), la scuola dell'infanzia fino alle secondarie di secondo grado o centro di formazione professionale, residenti negli 11 Comuni dell'Ambito Distrettuale Basso Sebino (Adrara S.M., Adrara S.R., Credaro, Foresto Sparso, Gandosso, Parzanica, Sarnico, Tavernola B.sca, Viadanica, Vigolo, Villongo).

I patti con il territorio

La progettazione degli interventi secondo un "Progetto di vita" richiede accordi istituzionali con le varie istituzioni del territorio per garantire uno sguardo integrato e pluriprofessionale nell'elaborazione del Progetto, insieme alla famiglia.

Si ritiene pertanto vincolate quanto indicato sia in termini di principi, che di ruoli, che di responsabilità nel documento allegato alle Linee guida (Allegato 1) : **“PROTOCOLLO D’INTESA PER LA GESTIONE DELLA FIGURA DELL’ASSISTENTE EDUCATORE TRA AMBITO DISTRETTUALE E COMUNI ASSOCIATI DELL’AMBITO DISTRETTUALE MONTE BRONZONE BASSO SEBINO, U.O.N.P.I.A. DI TRESORE BALNEARIO, ISTITUTO DI RIABILITAZIONE “FONDAZIONE ANGELO CUSTODE”, UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE, ISTITUTI SCOLASTICI DEL TERRITORIO”**

Procedure di accesso al servizio AES tramite erogazione di voucher sociale

Modalità di presentazione della domanda

Il Voucher Sociale è uno strumento per l'acquisizione di servizi e di prestazioni erogate in regime di accreditamento da parte dell'Ambito Distrettuale Basso Sebino, deve essere richiesto dall'interessato se maggiorenne, oppure dagli esercenti la responsabilità genitoriale, al servizio sociale presso il comune di residenza dell'alunno.

La domanda dovrà essere presentata al Comune di Residenza (dalla famiglia o dalla scuola secondo quanto previsto dal Protocollo Provinciale attivo in Provincia di Bergamo) ed essere corredata da:

- diagnosi funzionale redatta dal servizio specialistico che ha in carico l'alunno,
- certificazione di disabilità,
- verbale di accertamento nel quale è indicata la richiesta di assistenza educativa specialistica per l'inclusione scolastica.

Tempi di accesso

Le domande andranno presentate preferibilmente nel periodo 1 maggio-31 maggio di ogni anno per poter permettere l'organizzazione delle Commissioni di Ambito, secondo le prassi definite nel succitato "Protocollo d'intesa-allegato 1"

L'accesso alla prestazione avverrà, previa valutazione da parte degli operatori competenti che compongono la Commissione di Ambito, per il tempo definito nel progetto.

Le domande presentate nel corso dell'anno scolastico potranno essere accolte, compatibilmente con le risorse economiche disponibili e previa autorizzazione dei Comuni di Residenza.

Criteri per l'ammissione al voucher sociale

La certificazione della condizione di disabilità dell'alunno predisposta dagli enti competenti, previa condivisione della famiglia, costituisce prerequisito per l'ammissione al Voucher sociale AES.

Elementi che concorrono alla valutazione dell'accesso e che costituiscono requisiti per l'ammissione al Voucher:

- a) verbale di accertamento nel quale è indicata la richiesta di assistenza educativa specialistica per l'inclusione scolastica.
- b) presa in carico da parte di un servizio specialistico: neuropsichiatria o altri servizi socio sanitari per alunni con disabilità (la Commissione di ambito può valutare le situazioni in cui questo requisito non è in essere);
- c) valutazione del bisogno coerente con le finalità del servizio AES;
- d) adesione al servizio AES secondo le modalità definite dal servizio competente da parte di tutti i soggetti/Enti coinvolti.

È fatto obbligo ai soggetti fruitori se maggiorenni oppure dagli esercenti la responsabilità genitoriale di dare comunicazione immediata del venir meno di uno dei suddetti requisiti.

In base alla normativa nazionale vigente l'emissione del voucher sociale AES, essendo strumento atto a favorire il diritto allo studio, non comporta per il richiedente una compartecipazione economica al valore dello stesso, sulla base della situazione reddituale ISEE.

Valutazione della domanda e distacco del Voucher

L'Ambito Distrettuale Basso Sebino, avvalendosi delle valutazioni espresse in sede di Commissioni di Ambito, in collaborazione con l'assistente sociale comunale competente procederà al riconoscimento del Voucher per l'acquisto del servizio AES.

La Commissione di Ambito definirà le priorità e gli obiettivi del progetto individualizzato, in integrazione con i servizi socio sanitari coinvolti, ai sensi dell'art 14 della legge 328/2000.

Il voucher sociale per l'acquisto del servizio AES è da considerarsi strumento utile per la definizione del successivo progetto educativo individualizzato e per la realizzazione degli obiettivi in esso contenuti.

Il Verbale della Commissione per la definizione del voucher sociale verrà rilasciato dalla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi - Ambito Distrettuale Basso Sebino; spetta all'Ambito il monitoraggio e la verifica della coerenza dei voucher concessi con le risorse disponibili e l'aggiornamento dei Comuni rispetto alla gestione/andamento del Fondo di Ambito appositamente dedicato.

Verranno erogati solo i Voucher relativi a prestazioni per le quali siano stati individuati soggetti accreditati, mediante apposito avviso; in mancanza di soggetti accreditati non verranno erogati Voucher.

Il Verbale della Commissione per la definizione del voucher sociale dovrà essere sottoscritto, per accettazione degli impegni che comporta, da parte:

- dal richiedente se maggiorenne oppure dagli esercenti la responsabilità genitoriale;
- dall'Assistente Sociale competente,
- dal coordinatore Ufficio di Piano.
- NPI/IDR/Ente socio-sanitario curante
- Comune
- Scuola

Il richiedente, se maggiorenne, oppure gli esercenti la responsabilità genitoriale, acquisito il voucher sociale, visto l'Elenco dei soggetti accreditati, si rivolgono all'ente erogatore scelto.

La ditta accreditata scelta, sulla base di quanto previsto nel voucher, prenderà contatti con:

- la scuola frequentata dal beneficiario per concordare la strutturazione settimanale del servizio nell'interesse del progetto di inclusione scolastica dell'alunno ovvero: tempi, orari e modalità organizzative per la realizzazione della prestazione voucherizzata.
- il servizio di segretariato sociale per la presa in carico integrata della persona disabile, la famiglia in un'ottica di Progetto di Vita
- con i servizi utili per la realizzazione del Progetto di Vita (es. Consultorio, Servizi disabilità adulta,...)

Nell'accordo tra il richiedente e ditta accreditata non potranno essere modificate: la tipologia e le caratteristiche della prestazione riconosciuta, la professionalità prevista per la sua realizzazione, il numero di ore annuali riconosciute, la durata del voucher medesimo.

Qualora l'interessato decida di rivolgersi ad un nuovo soggetto accreditato prima dell'esaurimento del Voucher, ne darà comunicazione all'erogatore inizialmente prescelto, che a sua volta rilascerà all'utente e, per conoscenza ai Servizi Sociali di Ambito, lo stato del voucher con l'indicazione delle prestazioni ancora esigibili.

Il nuovo soggetto prescelto dal richiedente, dovrà sottoscrivere il voucher presentato e trasmetterne copia ai Servizi Sociali di Ambito e dovrà dare continuità alla strutturazione settimanale del servizio precedentemente concordata con la scuola frequentata dal beneficiario.

In caso di sospensioni temporanee o variazioni organizzative rispetto a quanto concordato con la ditta accreditata, la famiglia o la scuola frequentata dall'alunno beneficiario ne darà immediata comunicazione alla ditta accreditata per gli opportuni aggiustamenti organizzativi.

Qualora il beneficiario del voucher, se maggiorenne, oppure gli esercenti la responsabilità genitoriale, ritenessero opportuno concludere l'intervento prima della data prevista, per motivi diversi (cambio residenza, rinuncia al servizio, ...), ne daranno comunicazione scritta e motivata all'assistente sociale competente, al soggetto accreditato ed alla scuola frequentata dall'alunno.

Qualora il familiare di riferimento o la scuola frequentata dall'alunno rilevi che la qualità/quantità del servizio acquistato non sia conforme con quanto previsto dal voucher sociale assegnatogli e/o agli standard previsti dall'accreditamento, deve inoltrare tempestiva segnalazione al Servizio Sociale competente, che porterà nella sede opportuna la valutazione di eventuali contestazioni al soggetto accreditato.

Il beneficiario, se maggiorenne, o gli esercenti la responsabilità genitoriale, nel caso di cancellazione dell'accreditato dall'Elenco dei soggetti accreditati, deve riceverne tempestiva comunicazione da parte dell'Ente medesimo, in modo da poter effettuare una nuova scelta tra gli altri soggetti accreditati ed aver garantita la continuità nella realizzazione dell'intervento previsto nel voucher.

Nel voucher sono definite le ore settimanali e la durata annua massima del progetto (34,5 settimane per la scuola dell'obbligo e 37 settimane per la scuola dell'infanzia). Il servizio si svolgerà secondo il calendario scolastico specifico di ogni istituto.

In caso di eventi continuativi di assenza (es. ospedalizzazione) superiori ad una quantificazione pari al triplo delle ore settimanali assegnate (es. 60 ore per voucher che prevedono una media di 20 ore settimanali) di servizio continuative, il voucher viene sospeso e le ore a partire dal primo giorno di assenza non potranno essere recuperate. La ridefinizione del voucher spetta all'assistente sociale di riferimento, sentita la famiglia, la scuola ed eventualmente i medici curanti.

In caso di malattia dell'alunno disabile, se condiviso dai genitori, è possibile rivedere l'intervento, per un monte ore pari a quello autorizzato, presso il domicilio al fine di garantire la continuità educativa del progetto personalizzato.

Il riutilizzo delle ore deve sempre e comunque effettuarsi entro il 31 agosto di ogni anno, pena la perdita delle ore accantonate.

Qualora l'alunno beneficiario per motivi personali di salute o familiari, non frequenti la scuola e, di conseguenza, non usufruisca del servizio di AES, le ore non utilizzate potranno essere recuperate SOLO ED ESCLUSIVAMENTE secondo un progetto concordato con l'Assistente sociale del Comune di Residenza tendenzialmente finalizzato all'inclusione sociale nel contesto di vita (es. progetti estivi)

All'interno del Voucher sono previste

- n 4 ore annue massime per le attività di programmazione (incontri con le scuole, partecipazione ai consigli di classe, verifiche...) e, se previsto dalla Commissione di Ambito, fino a 1 ora/quindicinale per programmazioni con team insegnanti

Le suddette ore dovranno essere:

- in linea con gli obiettivi previsti nel Progetto Educativo Individualizzato (di seguito denominato PEI), redatto dalla scuola e sulla base dei bisogni dell'alunno;
- concordate con la scuola e/o con i servizi specialistici.

L'Assistente sociale del Comune di Residenza, in accordo con la famiglia ed il servizio specialistico che ha in carico il soggetto, valuterà, in base all'evoluzione della situazione e ai bisogni dell'alunno beneficiario, eventuali interruzioni e/o sospensioni servizio AES.

La richiesta di ampliamento del monte ore settimanale deve essere presentata dal servizio specialistico che ha in carico il soggetto e documentata da apposita certificazione sanitaria e sottoposta alla Commissione di Ambito. In assenza di queste due condizioni non è possibile avallare la richiesta di ampliamento

Valore e durata del voucher

Il Servizio di AES è basato su obiettivi definiti da:

- Diagnosi Funzionale redatta dal servizio che ha in carico il caso,
- Progetto Educativo Individualizzato (di seguito denominato PEI), redatto dalla scuola e in collaborazione con il servizio specialistico che ha in carico il soggetto.
- All'interno di un più ampio Progetto di Vita delineato in sede di Commissione di Ambito

In sede di Commissioni di Ambito i componenti (Gli operatori di Ambito dedicati, le Assistenti sociali del Comune di Residenza, i servizi socio sanitari proponenti, gli istituti scolastici, i Comuni) definiscono il monte ore settimanale e annuale del voucher AES, tenendo in considerazione i seguenti fattori:

- presenza art. 3 comma 3, ai sensi della legge 104/92;
- gravità della disabilità e presenza di disabilità multipla;
- grado di scuola e numero di ore settimanali frequentate (condivise i soggetti coinvolti e indicate nel PEI);
- frequenza al servizio mensa;
- numero di ore di presenza dell'insegnante di sostegno
- condizioni di inclusione scolastica e familiare
- risorse espresse dal contesto (metodologia didattica di lavoro in piccoli gruppi, organizzazione degli spazi agevolante, composizione della classe e numerosità, ...)

in un'ottica di "Progetto di vita"

Il valore del Voucher verrà stabilito secondo i seguenti parametri di riferimento:

	Scuola dell'infanzia (37 settimane Annue)	Scuola primaria (34,5 settimane Annue)	Scuola secondaria di primo grado (34,5 settimane Annue)	Scuola secondaria di secondo grado
<i>Totale</i>	Fino a 20 ore di AES	Fino a 20 ore di AES	Fino a 20 ore di AES	Monte ore come definito da altro Ente competente

La durata e l'intensità dell'intervento variano in relazione all'analisi prodotta in sede di Commissione di Ambito.

Il voucher sociale prevede il monte ore settimanale ed il monte ore annuale; potrà essere modificato, nei seguenti casi:

- variazione della condizione sanitaria certificata e sottoscritta dal servizio specialistico che ha in carico l'alunno beneficiario del voucher,
- qualora la somma delle ore settimanali di insegnante di sostegno e delle ore settimanali del voucher superino il monte ore massimo di frequenza dell'alunno beneficiario.

Esso potrà essere interrotto sia su scelta degli esercenti la responsabilità genitoriale dell'alunno beneficiario che a seguito di valutazione del servizio di Ambito competente o del soggetto accreditato; tale interruzione dovrà essere opportunamente motivata e comunicata per scritto a tutti i soggetti coinvolti.

Autorizzazione definitiva

La previsione di monte ore annuo complessivo verrà sottoposta al Comune di residenza per l'approvazione finanziaria e, una volta approvata, l'ambito territoriale comunicherà il valore del voucher annuale definitivo e il nominativo dell'assistente educatore individuato dall'Ente erogatore:

- alla famiglia
- al Coordinatore dell'ente accreditato scelto dalla famiglia stessa, allegando la scheda di attivazione dell'intervento riportante il monte ore annuale assegnato i vincoli degli obiettivi definiti dalla Commissione con eventuale indicazione di ore da dedicare, e le informazioni relative all'utente necessarie ad impostare una corretta erogazione del servizio
- alla scuola frequentata

Decadenza e condizioni di incompatibilità

Gli esercenti la responsabilità genitoriale hanno l'obbligo di comunicare all'assistente sociale comunale competente ogni variazione che comporti il venir meno del diritto al voucher da parte dell'alunno beneficiario.

Elenco dei beneficiari

L'elenco dei beneficiari del voucher verrà redatto dall'Ambito Distrettuale, che si occuperà di aggiornarlo periodicamente, in base alle nuove domande pervenute ed ammesse.

Interventi e prestazioni acquisibili mediante voucher sociale AES

È acquisibile tramite il voucher sociale il servizio di *Assistenza educativa specialistica per l'inclusione scolastica*. L'effettuazione delle prestazioni rientranti in questa tipologia dovranno essere garantite:

- in base agli orari e i giorni di apertura della scuola sulla base del calendario scolastico di ogni specifico istituto, rispettando il monte ore settimanale riconosciuto ed il numero di settimane,
- sia in sede scolastica che in sede extrascolastica;

tenuto conto di quanto previsto nel voucher sociale assegnato all'alunno e di quanto concordato con la scuola frequentata dallo stesso.

Il Servizio di AES si sviluppa nell'anno scolastico da settembre a giugno, può prevedere periodi di sospensione secondo i calendari scolastici, fermo restando che dovrà garantire le attività per 34,5 settimane per ogni anno scolastico per le scuole dell'obbligo e per 37 settimane per le scuole dell'infanzia e, previo autorizzazione della Commissione di ambito/Assistente sociale del Comune nei mesi estivi per i progetti di inclusione.

Personale

Il soggetto accreditato deve operare con personale adeguatamente preparato, garantendo l'attuazione degli obiettivi del servizio e la corretta effettuazione delle prestazioni ad esso inerenti.

Titoli di studio e caratteristiche professionali e/o esperienziali richieste

Il soggetto accreditato deve garantire per il personale i seguenti requisiti:

1) Individuazione di una figura di Coordinatore per il servizio competente, suo adeguato inquadramento contrattuale e specifico titolo professionale:

- Lauree triennali/specialistiche in Pedagogia, Scienze dell'Educazione, Scienze della Formazione Primaria, Psicologia, Sociologia, Servizio Sociale, Lettere e Materie Letterarie, o altre lauree equipollenti, con esperienza lavorativa di almeno tre anni come coordinatore di servizio;
- Oppure Laurea/diploma Universitario di Educatore professionale, con esperienza lavorativa di almeno tre anni come coordinatore di servizio.

*2) Presenza di figure professionali competenti, e specifico titolo professionale, preferibilmente accompagnati da pregressa esperienza lavorativa come assistente educatore. L'inquadramento contrattuale previsto – corrispondente a quanto ad oggi adottato- è categoria **D1 del Contratto nazionale delle cooperative sociali, od equipollenti.***

Titoli di studio:

- Lauree triennali/specialistiche in Pedagogia, Scienze della Formazione Primaria, Psicologia, Sociologia, Servizio Sociale, Scienze dell'Educazione, o altre lauree equipollenti;
- Oppure Laurea/diploma Universitario di Educatore professionale o laurea non specifica;
- Oppure Diploma di scuola secondaria di secondo grado, preferibilmente ad indirizzo sociale, pedagogico o educativo;
- Oppure pregressa esperienza lavorativa quinquennale come assistente educatore.

Tutti i titoli di studio indicati devono essere rilasciati da scuole (o università) riconosciute a norma dell'ordinamento scolastico (o universitario) dello Stato.

Gli enti accreditati dovranno produrre in sede di sottoscrizione del Patto di Accreditamento documentazione attestante i nominativi e i titoli di studio del personale di cui si avvalgano in forma schematica.

Ruolo del Coordinatore

Il coordinatore rappresenta la figura a cui fare riferimento da parte della famiglia, dell'ambito territoriale e della Scuola.

Il Coordinatore ha i seguenti compiti:

- mantenere i rapporti con l'ambito, il Servizio Sociale Comunale e con le singole scuole per l'attivazione dell'intervento e per la verifica degli obiettivi e contenuti del progetto educativo individuale;
- coordinare l'equipe degli educatori che si deve riunire di norma una volta al mese;
- vigilare e verificare la corretta esecuzione del progetto educativo individualizzato del singolo utente e partecipa ai periodici incontri di verifica e riprogrammazione garantire la reperibilità durante gli orari di svolgimento del servizio. In caso di sua assenza per ferie, malattie o permessi le sue funzioni dovranno essere espletate da un'altra figura individuata dall'ente accreditato, in possesso delle stesse sue caratteristiche.
- Curare lo sviluppo di progetti integrati con Enti del territorio (es. Consultori familiari, Servizi per adulti,...)

Il coordinatore dell'ente accreditato fornisce un supporto tecnico e operativo agli assistenti educatori, monitora e provvede alle sostituzioni del personale assente, autorizzando permessi e ferie degli operatori incaricati, cura

mensilmente la rendicontazione quantitativa degli interventi erogati, utilizzando gli strumenti informatici e cartacei predisposti da cui devono risultare le ore svolte su ogni singolo utente e ne cura l'invio all'ambito territoriale.

Il coordinatore dell'ente accreditato monitora il grado di aderenza del lavoro al progetto delineato e il livello d'integrazione nell'ambito scolastico ed interviene per eventuali emergenze nella gestione della casistica in accordo con l'ambito territoriale a cui dovrà seguire immediatamente nota scritta del coordinatore da inviarsi mezzo fax/posta elettronica alla scuola ed all'ambito territoriale. L'attività del Coordinatore si configura come attività correlata alla gestione del servizio.

Ruolo dell'Assistente educatore

L'assistente educatore specialistico, con specifica formazione secondo quanto sopra indicato, orienta gli obiettivi del proprio intervento allo sviluppo di relazioni efficaci nell'ambito del contesto scolastico e formativo, svolgendo di massima le seguenti funzioni/ attività:

- collabora alla stesura e all'aggiornamento del PEI dello studente e partecipa ai momenti di lavoro di equipe della scuola e con i servizi sanitari e sociosanitari;
- programma, realizza e verifica interventi di inclusione scolastica integrati con quelli educativi e didattici dei docenti, coordinandosi con gli insegnanti curricolari e di sostegno nelle attività della classe;
- supporta gli interventi coordinati tra servizi scolastici e servizi sanitari e socio-sanitari, in coerenza con quanto previsto nel PEI e in considerazione del più generale progetto di vita dello studente;
- collabora all'analisi delle richieste delle famiglie e alla promozione di relazioni efficaci con le stesse;
- in sede extrascolastica collabora per le uscite e i viaggi di istruzione in connessione all'offerta formativa dell'istituto scolastico o formativo, lavora per la realizzazione di percorsi di alternanza scuola-lavoro e progetti per il passaggio dal percorso scolastico all'inserimento lavorativo.

Il servizio si effettuerà sia all'interno che all'esterno della scuola, in maniera funzionale alla realizzazione del "Progetto di Vita" concordato in sede di Commissioni di Ambito da tutte le componenti presenti, ed espressamente:

- durante lo svolgimento di attività ludiche, di laboratorio, di esplorazione dell'ambiente, di uscite didattiche, anche prolungate ed in trasferta dalla sede di servizio;
- in classe ove l'alunno necessita di supporto di tipo pratico funzionale per poter eseguire l'attività svolta dall'insegnante. La responsabilità educativa e didattica compete, per legge, agli insegnanti di classe e, dove previsto, di sostegno;
- durante i momenti di recupero funzionale, effettuati nelle scuole, alla presenza di terapisti attuando anche quegli interventi semplici che devono poi essere correttamente continuati oltre la presenza del terapeuta in apposito ambiente scolastico;
- nell'effettuazione di attività esterne all'ambiente scolastico, purchè nell'ambito del progetto educativo che prevede espressamente interventi integrati scuola - territorio;
- durante il momento della refezione sia individuale che collettiva per un aiuto alla corretta assunzione di cibi, compreso, ove è necessario, l'imboccamento, se previsto nel progetto educativo individualizzato;
- nell'utilizzo di servizi igienici, per l'igiene personale e per le operazioni di spogliazione e rivestimento, per un corretto espletamento dei bisogni fisiologici;
- nel momento di salita e di discesa dai mezzi di trasporto individuale e collettivo che accedono direttamente alla scuola;
- in occasione della predisposizione e riordinamento del materiale e dei sussidi necessari all'intervento;
- a casa, solo se previsto dal "Progetto di Vita"

Gli interventi in sedi extrascolastiche devono essere autorizzate secondo la procedura prevista nella modulistica presente nel documento Allegato 2 "PROGETTO PER L'ATTIVAZIONE DEI PROGETTI IN AMBITO EXTRASCOLASTICO" (o sue modifiche in itinere)

Nell'ambito delle attività dovrà inoltre:

- partecipare alle sedute degli organi collegiali della scuola il costo orario riconosciuto comprende le ore per gli incontri di verifica
- prestare servizio esclusivamente agli alunni in possesso di voucher sociale,
- presentare a fine mese alla ditta accreditata cui è dipendente l'orario di servizio controfirmato dal Dirigente scolastico o suo delegato;
- predisporre almeno due relazioni annuali, o comunque alla conclusione del voucher, sull'andamento di ogni progetto attivo, da trasmettere alla Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi – Ambito Distrettuale Basso Sebino al fine di consentire il monitoraggio delle attività e la valutazione dei risultati raggiunti.

L'assistente specialistico è, altresì, una figura distinta e non sostitutiva delle altre figure presenti nella scuola, quali docenti curricolari, di sostegno e personale ATA e non può essere in alcun modo adibito a mansioni di assistenza di base che, come previsto dalla normativa vigente, deve essere garantita dal personale ATA con il coordinamento del dirigente scolastico.

Laddove il Progetto di Vita e il PEI prevedano un intervento integrato scuola – territorio, l'operatore designato garantirà il supporto e l'affiancamento al soggetto nelle fasi di intervento esterno alla scuola, garantendo la tenuta del raccordo con le figure di riferimento scolastiche e dei servizi come sopra esplicitato, fermo restando che la responsabilità è in capo alla scuola.

Formazione del personale

Il soggetto accreditato deve garantire lo svolgimento di corsi di formazione specifica di almeno **18 ore annue**, allo scopo di formare dettagliatamente il proprio personale per adeguare il servizio agli standard di qualità necessari. La formazione del personale impiegato per l'espletamento del servizio si intende a totale carico dell'ente accreditato e pertanto nessun onere verrà riconosciuto all'ente per la partecipazione del personale a corsi di formazione o altre iniziative formative.

Costi e risorse

Le risorse finanziarie per il voucher sociale AES sono interamente costituite e sostenute da risorse dei Comuni attraverso il fondo dedicato di Ambito.

Impegni dell'assistente sociale comunale e degli operatori di Ambito dedicati

Sarà cura dell'assistente sociale del servizio sociale comunale in collaborazione con gli operatori di Ambito dedicati:

- garantire un'informazione completa a tutti i cittadini circa l'istituzione del voucher sociale, le modalità di accesso, i criteri, le procedure, i destinatari;
- accogliere la richiesta di accesso al servizio di AES formulata dal soggetto interessato se maggiorenne e/o dai genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale;
- collaborare nella predisposizione, in integrazione con i servizi socio sanitari coinvolti, del progetto individualizzato, ai sensi dell'art 14 della legge 328/2000;
- formulare sulla base della richiesta e della documentazione predisposta dai servizi socio sanitari la proposta di accesso al servizio di AES tramite voucher, ed in integrazione con l'istituto scolastico frequentato;
- mantenere i contatti con i soggetti coinvolti (erogatore AES, utente e famiglia, servizio specialistico e scuola di riferimento...);
- concordare l'eventuale attivazione di progetti estivi
- verificare la correttezza nell'erogazione del servizio per la realizzazione degli obiettivi indicati nel PEI.

Impegni della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi - Ambito Distrettuale Basso Sebino

La Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi - Ambito Distrettuale Basso Sebino – direttamente o attraverso il soggetto incaricato per la realizzazione del Piano di Zona, attuerà tutti gli impegni e adempimenti necessari per:

- redigere ed aggiornare l'Elenco dei Soggetti Accreditati per l'erogazione del servizio AES;
- assumere gli impegni e atti amministrativi connessi all'accreditamento;
- autorizzare l'avvio di ogni nuovo progetto AES tramite l'assegnazione del voucher relativo;
- darne comunicazione alla famiglia, alla scuola e al soggetto accreditato
- predisporre i sistemi di rendicontazione, di verifica e di controllo dell'appropriatezza e della qualità delle prestazioni rese, sia con i soggetti accreditati che con i beneficiari;
- liquidare al soggetto gestore AES accreditato l'importo del voucher previa rendicontazione e presentazione di regolare fattura da parte del soggetto erogatore accreditato, insieme con una rendicontazione mensile di ogni singolo alunno con l'orario di servizio controfirmato dal Dirigente scolastico o suo delegato;
- garantire un'informazione completa a tutti i cittadini circa l'istituzione del voucher sociale, le modalità di accesso, i criteri, le procedure, i destinatari.

Impegni del Soggetto Accreditato

Alla ditta accreditata, scelta dal beneficiario, se maggiorenne, e/o dai genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale, spetta il compito di:

- Realizzare il servizio attraverso la realizzazione del voucher seguendo tutte le indicazioni e prescrizioni indicate nelle presenti Linee guida
- Partecipare alle Commissioni di Ambito ogni qual volta vengano convocate
- erogare il servizio ai soggetti beneficiari, garantendone la continuità anche in assenza dell'assistente educatore titolare, entro le 24 ore;

- individuare un responsabile tecnico del servizio che garantisca una presenza regolare e costante presente nel territorio dell'Ambito Distrettuale Basso Sebino;
- accettare il voucher sociale e utilizzarlo per la prestazione prevista, utilizzando il monte ore assegnato;
- raccordarsi con la famiglia e con la scuola di frequenza del beneficiario, per concordare la strutturazione settimanale del servizio (tempi, orari e modalità organizzative) garantendo la necessaria flessibilità;
- realizzare il servizio nel rispetto degli standard quanti-qualitativi previsti nel Bando di Accreditamento e sottoscritti nel Patto, sulla base delle indicazioni contenute nel PEI;
- rendicontare mensilmente all'Ambito Distrettuale Basso Sebino, ai fini della fatturazione, le prestazioni erogate inerenti i singoli progetti, allegando il prospetto mensile delle ore effettuate per ciascun alunno e validate dal dirigente scolastico o suo delegato;
- mantenere i contatti con i diversi soggetti coinvolti: famiglie, servizio specialistico che ha in carico il soggetto, Ambito Distrettuale, scuola di frequenza di ogni alunno beneficiario;
- garantire il monitoraggio dell'andamento del servizio e segnalando eventuali criticità al servizio competente;
- assolvere al debito informativo nel rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del patto di accreditamento;
- garantire l'aggiornamento professionale del personale addetto al servizio per il monte ore minimo richiesto dalle Presenti linee guida;
- comunicare all'Ente Capofila eventuali modifiche nel possesso dei requisiti previsti, pena la cancellazione dall'Albo dei soggetti accreditati all'erogazione del Servizio di Assistenza Educativa Specialistica Accreditati.
- Trasmettere in formato elettronico al Segretariato sociale di Ambito e Comunale i PEI elaborati concordemente con la scuola, da acquisire nella cartella sociale elettronica al termine di ogni annualità
- Relazione finale scritta al termine di ogni annualità, relativa all'andamento complessivo dei voucher realizzati
- Possesso e cura di un sistema di rendicontazione: l'ente accreditato deve impegnarsi ad utilizzare per la soddisfazione del debito informativo il sistema attualmente adottato o migliorativo, in formato elettronico e non esclusivamente cartaceo a totale carico dell'ente accreditato
- Somministrare a termine di ogni voucher (annualità) strumenti di rilevazione della percezione di qualità:
 - ✓ Utilizzo di Schede di valutazione del grado di soddisfazione dell'utenza/famiglia somministrate annualmente o al termine dell'intervento;
 - ✓ Utilizzo di Schede di valutazione del grado di soddisfazione degli operatori somministrate annualmente;
 - ✓ Elaborazione annuale del grado di soddisfazione degli utenti e degli operatori e loro trasmissione all'ambito per la restituzione dei risultati ai soggetti interessati

Impegni del beneficiario e del richiedente del voucher sociale

Il soggetto interessato, se maggiorenne, e/o i genitori o gli esercenti la responsabilità genitoriale, si impegnano a:

- presentare domanda di accesso al servizio nelle modalità comunicate, corredata da tutta la documentazione necessaria alla valutazione e al distacco del voucher;
- collaborare con i soggetti coinvolti, prendendo visione delle linee guida;
- accettare il valore del voucher riconosciuto, definito secondo i Criteri di accesso di cui al paragrafo "Valore e durata del voucher";
- comunicare a tutti i soggetti coinvolti sospensioni temporanee (es. malattia dell'alunno), interruzioni, cambio scelta soggetto accreditato o variazioni organizzative significative rispetto a quanto concordato all'attivazione del voucher;
- utilizzare il voucher presso un ente accreditato dal presente Avviso.

Verifica

L'Ufficio di Piano, tramite i propri operatori competenti, attiverà le verifiche periodiche volte a monitorare l'andamento generale del servizio voucherizzato.

Le verifiche coinvolgeranno le loro famiglie/caregiver, anche mediante la somministrazione di questionari di gradimento, i soggetti accreditati, la scuola e i servizi specialistici coinvolti.

Le risultanze delle verifiche effettuate consentiranno di rilevare l'andamento dei servizi voucherizzati, eventuali criticità, nuovi bisogni, e costituiranno la base per l'adeguamento e/o la programmazione di nuovi interventi, nonché per l'adozione di diverse modalità organizzative e gestionali.

L'Ufficio di Piano, inoltre, nel rispetto della normativa vigente, esegue i controlli necessari atti ad accertare la veridicità e completezza delle dichiarazioni presentate dai richiedenti la prestazione tramite voucher.

Informativa privacy ai sensi del Regolamento 679/2016/UE

I dati personali (comuni identificativi, sensibili e/o giudiziari) comunicati alla Comunità Montana dei laghi Bergamaschi saranno trattati esclusivamente per finalità istituzionali nel rispetto delle prescrizioni previste Regolamento 679/2016/UE.

Il trattamento dei dati personali avviene utilizzando strumenti e supporti sia cartacei che informatici. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi. L'Interessato può esercitare i diritti previsti dagli articoli 15, 16, 17, 18, 20, 21 e 22 del Regolamento 679/2016/UE. L'informativa completa redatta ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE è reperibile presso gli uffici e consultabile sul sito web dell'ente all'indirizzo www.cmlaghi.bg.it Il Data Protection Officer/Responsabile della Protezione dei dati individuato dall'ente è il seguente soggetto:

DPO	P.IVA	Via/Piazza	CAP	Comune	Nominativo del DPO
LTA S.r.l.	14243311009	Vicolo delle Palle, 25	00186	Roma	Ghirardini Daniela

Data, 15.06.2018

ALLEGATO 1

PROTOCOLLO D'INTESA PER LA GESTIONE DELLA FIGURA DELL'ASSISTENTE EDUCATORE TRA
AMBITO DISTRETTUALE E COMUNI ASSOCIATI DELL'AMBITO DISTRETTUALE MONTE
BRONZONE BASSO SEBINO, U.O.N.P.I.A. DI TRESORE BALNEARIO, ISTITUTO DI
RIABILITAZIONE "FONDAZIONE ANGELO CUSTODE", UFFICIO SCOLASTICO PROVINCIALE,
ISTITUTI SCOLASTICI DEL TERRITORIO

PREMESSA

Il presente protocollo è frutto del lavoro svolto negli ultimi anni nell'ambito dell'inclusione di persone disabili. Tale riflessione si è focalizzata sul concetto di "progetto di vita". Ciò richiede che il lavoro di tutti i soggetti coinvolti, dal disabile alla famiglia, dall'operatore scolastico a quello sociale, debbano agire con capacità di pensare in prospettiva futura, capaci di guardare "dietro" e lontano, ma nello stesso tempo di muoversi con passo circostanziato nell'oggi.

Lavorare per la promozione del **progetto di vita** esige il dare la giusta importanza alle autonomie possibili della persona disabile, alla sua capacità di comunicazione in contesti reali, di interagire con gli estranei, di esplorare in modo psicologicamente adatto il proprio corpo e di costruirsi buone rappresentazioni dell'ambiente.

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra esposti i sottoscrittori del presente protocollo ritengono fondamentale impegnarsi a promuovere anche la valorizzazione della figura dell'assistente educatore.

Questo riconoscendo che l'assistenza educativa è un servizio alla persona disabile che si svolge nei diversi momenti in cui si articola l'attività giornaliera del disabile: nella scuola, in famiglia, nel territorio, secondo gli obiettivi e le attività stabilite nel progetto di vita che famiglia, scuola, servizi sociali, servizi educativi, servizi medico/sanitari, si impegnano a costruire secondo un programma integrato.

Per questo l'assistenza educativa deve necessariamente legarsi al nucleo familiare. Il lavoro educativo si svolgerà a scuola, come tempo-spazio della relazione con il soggetto disabile, ma la sua attenzione sarà anche quella di garantire un servizio alla famiglia. L'assistenza educativa entra nell'ambiente familiare, previo richiesta e accordo con i genitori, in quanto la sua azione non è vincolata all'ambiente scolastico, ma in modo più elastico e significativo ai contesti di vita del disabile.

Per l'assistenza educativa il territorio è una risorsa. Il disabile ritrova senso ed opportunità educative nella relazione con il suo mondo vitale: il territorio. L'assistente educatore deve saper guardare al disabile nella sua globalità e divenire soggetto-ponte tra le esigenze/possibilità di inclusione del soggetto disabile e le risorse presenti nel suo territorio di appartenenza.

La finalità sottesa è la partecipazione del soggetto disabile alla vita della comunità di appartenenza, per sensibilizzarla alla "presenza della sofferenza in ogni età della vita e in ognuno", per costruire la coscienza che ciascuna persona, in qualsiasi condizione di vita si trovi, ha la possibilità di arricchire il contesto sociale.

1. RIFERIMENTI LEGISLATIVI

Il diritto all'educazione e all'istruzione della persona disabile è garantito innanzitutto dalla Carta Costituzionale (l'art. 34 della Cost. *afferma che "la scuola è aperta a tutti"* e istituisce l'obbligo scolastico e prevede il diritto allo studio, da rendere effettivo con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, da attribuirsi anche per concorso; .art. 38: *"gli inabili ed i minorati hanno diritto all'educazione ed all'avviamento professionale. Ai compiti previsti da questo articolo provvedono organi ed istituti predisposti o integrati dallo Stato"*; articolo 2:

“La Repubblica riconosce i diritti inviolabili dell’uomo ...nelle formazioni sociali ove si svolge la sua personalità”); inoltre, il diritto all’inserimento sociale dei diversamente abili è garantito dall’art. 26 della Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea approvata il 7 dicembre 2000 e dall’art. 26 della Dichiarazione Universale dei diritti dell’uomo approvata dall’Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1948.

In Regione Lombardia l’inclusione scolastica degli alunni diversamente abili è garantita dalla L.R. 31/80 che afferma:

- all’art. 1, *“Le funzioni amministrative attribuite ai comuni ai sensi dell’art. 45 del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 comprendono tutti gli interventi idonei a garantire il diritto allo studio secondo i principi di cui agli artt. 3 e 34 della Costituzione e 3 dello Statuto della Regione Lombardia, e devono essere esercitate dai comuni singoli o associati secondo i principi previsti dalla presente Legge.”*;
- all’art. 2, *“Il diritto allo studio è assicurato mediante interventi diretti a facilitare la frequenza nelle scuole materne e dell’obbligo; a consentire l’inserimento nelle strutture scolastiche e la socializzazione dei minori disadattati o in difficoltà di sviluppo e di apprendimento...”*;
- all’art. 2, III, *“I comuni singoli od associati esercitano le funzioni disciplinate dalla presente Legge secondo le modalità e i criteri specifici di cui ai successivi artt. 3, 4, 5, 6, 7, 8 e 9.”*;
- all’art. 6, *“al fine di raggiungere la necessaria unitarietà degli interventi, l’assistenza socio-psicologica, connessa ai problemi pedagogici, è prestata attraverso le strutture socio-sanitarie del territorio”*.
- all’art. 10, *“Delle prestazioni di carattere individuale o collettivo previste dagli articoli precedenti fruiscono coloro che frequentano scuole, sezioni o corsi, ivi compresi quelli relativi ai contratti collettivi di lavoro, aventi sede nell’ambito distrettuale dei comuni indipendentemente dal luogo di residenza anagrafica dell’utente.*

Inoltre, la Regione Lombardia, attraverso la legge regionale 19/07, *“norme sul sistema educativo di istruzione e formazione”*, intende, all’art. 2, comma 2, *“assicurare alle persone l’accesso a tutti i gradi dell’istruzione e della formazione”* e al comma 6 del medesimo articolo: *“favorire l’inserimento nel sistema di istruzione e formazione professionale delle persone in condizione di svantaggio individuale e sociale”*.

L’art. 6 della L.R. 19/07 afferma che spetta ai comuni, in relazione ai gradi inferiori dell’istruzione scolastica, promuovere i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni portatori di handicap o in situazione di svantaggio.

Agli oneri dei servizi collettivi, esclusi quelli gratuiti per disposizioni di legge, concorrono gli utenti in relazione alle rispettive fasce di reddito; sono tuttavia esonerati da ogni contribuzione coloro che versano in condizioni di particolare disagio economico.”.

La giurisprudenza amministrativa ha, inoltre, stabilito che la predetta legge attribuisce al Comune il potere di deliberazione sui tipi di *“provvidenze”* da erogare nonché sulla forma stessa dell’erogazione, scelta che attiene alle modalità di organizzazione dei servizi assistenziali nel settore della scuola e dipende da valutazioni largamente discrezionali collegate anche alle disponibilità finanziarie complessive destinate a tale settore (TAR Milano, sent. n. 328 del 25.3.1993).

Lo Stato ha normato la materia con la legge 5 febbraio 1992, n. 104 (legge quadro per l’assistenza, inclusione sociale e i diritti delle persone handicappate). Detta legge, all’articolo 12, garantisce *“...il diritto all’educazione e all’istruzione della persona disabile ...nelle classi comuni delle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado e nelle istituzioni universitarie”* e stabilisce che *“L’inclusione scolastica ha come obiettivo lo sviluppo delle potenzialità della persona disabile nell’apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione”* e che *“l’esercizio del diritto all’educazione e all’istruzione non può essere impedito da difficoltà di apprendimento né da altre difficoltà derivanti da diversamente abilità connesse all’handicap”*.

Al fine di garantire una proficua inclusione nell’ambito di tali servizi, l’art. 13, comma 2, della L. 104/92 stabilisce che *“gli enti locali e le unità sanitarie locali possono altresì prevedere l’adeguamento dell’organizzazione e del funzionamento degli asili nido alle esigenze dei bambini con handicap, al fine di avviarne precocemente il recupero, la socializzazione e l’inclusione, nonché l’assegnazione di personale docente specializzato e di operatori ed assistenti specializzati”*, e al comma 3 afferma *“fermo restando l’obbligo per gli enti locali di fornire l’assistenza per l’autonomia e la comunicazione personale degli alunni con handicap fisici o sensoriali”*.

Inoltre la legge 328/2000, all’art. 14, prevede che i Comuni, di intesa con l’ATS, predispongano un progetto individuale di inclusione che tenga conto del percorso di inclusione scolastica e professionale.

LE NUOVE LINEE GUIDA REGIONALI

I Servizi di supporto per l'inclusione scolastica per l'anno scolastico 2016/2017 Regione Lombardia ha emesso (con DGR 6832 del 30 giugno 2017) le nuove linee guida per lo svolgimento dei servizi di supporto dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità. Attraverso queste linee guida la Regione ha voluto dare attuazione alle recenti modifiche normative rese necessarie dalla riforma nazionale delle competenze provinciali.

Con la Legge Regionale 26 maggio 2017 n.15 sono state infatti introdotte delle modifiche alla Legge Regionale 6 agosto 2007 n.19 (Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia). In virtù di queste modifiche **Regione Lombardia si è assunta la competenza a garantire lo svolgimento dei servizi di supporto per l'inclusione scolastica:**

- per gli studenti con disabilità che frequentano le scuole secondarie di secondo grado (scuole superiori) ed i corsi di formazione professionale (art. 5 comma 1 lettera f ter della Legge Regionale 19/2007);
- per gli studenti con disabilità sensoriale che frequentano tutti gli ordini di scuola ed i corsi di formazione professionale, salvo il trasporto nelle scuole infanzia, primarie e secondarie inferiori, che rimane di competenza dei Comuni (art. 5 comma 1 lettera f bis della Legge Regionale 19/2007).

I Comuni rimangono quindi **competenti a fornire i servizi** di supporto all'inclusione scolastica (**assistenza ad personam e trasporto scolastico**) agli studenti con disabilità fisica, psichica ed intellettuale/relazionale che frequentano le **scuole dell'infanzia, primarie e secondarie inferiori**. I Comuni sono altresì competenti a fornire il **servizio di trasporto per gli alunni con disabilità sensoriale** (art. 6 comma 1 bis Legge Regionale 19/2007).

Con l'emanazione delle Linee Guida del 30 giugno 2016 Regione Lombardia ha chiarito come attuare e svolgere concretamente le sue competenze.

In relazione alla competenza relativa ai servizi di supporto (**assistenza ad personam e trasporto scolastico**) a **tutti gli studenti con disabilità** (di qualsiasi tipologia, quindi anche i sensoriali) che frequentano **le scuole superiori o i corsi di formazione professionale, la Regione ha deciso di trasferire ai Comuni il concreto svolgimento e la gestione di tali servizi, lasciando a sé il compito di promuoverne e sostenerne (e quindi garantirne) l'erogazione.**

In conclusione **per tutti i tipi di disabilità e ogni ordine e grado di scuola, i servizi** riportati di seguito, saranno erogati dal Comune:

- **il trasporto scolastico;**
- **l'assistenza alla autonomia e alla comunicazione (assistenza ad personam).**

Le famiglie degli studenti con disabilità che frequentano le scuole superiori dovranno avere come ente di riferimento il Comune.

2. FINALITA'

Finalità del presente protocollo è il riconoscimento del ruolo dell'assistente educatore nella realizzazione dei progetti di vita e dei processi di inclusione sociale e scolastica degli alunni disabili dell'Ambito distrettuale del Monte Bronzone Basso Sebino.

3. DEFINIZIONE

L'assistente educatore:

- opera per favorire l'inclusione sociale e scolastica degli alunni disabili;
- collabora con assistenti, docenti, operatori di servizi diversi che lavorano sinergicamente per consentire il più alto livello possibile di autonomia del disabile nei diversi contesti in cui si svolge la sua vita;
- collabora con la famiglia, gli enti locali, l'azienda ospedaliera (UONPIA), l'ASL, la scuola e gli altri soggetti erogatori delle prestazioni educative alla stesura e al raggiungimento degli obiettivi previsti dal P.E.I. (che dovrà contenere le attività scolastiche ed extrascolastiche svolte sul territorio, autonomamente, dall'assistente educatore). A tale scopo costruisce percorsi di inclusione del soggetto disabile con il suo territorio di appartenenza;
- partecipa agli incontri dei consigli di classe specifici, alle riunioni di programmazione e a quelli di verifica dell'attuazione del P.E.I. e agli incontri con la famiglia e con la neuropsichiatria infantile;

- interviene, previo accordo con la famiglia e con l'ente locale competente, al domicilio o in altri ambiente, esterni alla scuola, dell'ambito distrettuale del soggetto disabile per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal PEI e **per la realizzazione della società inclusiva in cui ognuno trova posto e offre caratteristiche personali ed umane specifiche.**

4. DESTINATARI DELL'ATTIVITA' DELL'ASSISTENTE EDUCATORE

Destinatari del servizio di assistenza educativa sono persone disabili sulla base di una puntuale e motivata richiesta dell'Azienda ospedaliera competente o di altro ente accreditato.

Destinataria è la comunità della quale sono parte attiva la persona disabile e la sua famiglia

5. COMPETENZE

5.1 Comuni e Comunità Montana Laghi Bergamaschi

Nell'Ambito distrettuale del Monte Bronzone Basso Sebino, ai sensi dell'accordo di programma attuativo del Piano di Zona previsto dalla legge 328/2000, il servizio di assistenza educativa è gestito dagli enti in forma associata.

In coerenza con il sistema di gestione associata, la Comunità Montana Laghi Bergamaschi provvede a convocare l'apposita **Commissione per la Valutazione e Autorizzazione del Progetto di Assistenza Educativa**, (composta da Responsabile Servizi sociali dell'Ambito distrettuale Monte Bronzone Basso Sebino, Referente del Comune di residenza, Referente UONPIA/IDR Angelo Custode, Referente Ente Gestore, Referente della Scuola, Famiglia ed eventuale specialista della famiglia), per la definizione degli obiettivi del progetto individualizzato e del numero di ore settimanali necessarie. La "regia" della Commissione, l'organizzazione e la gestione del servizio è affidata alla Comunità Montana Laghi Bergamaschi.

La Comunità Montana Laghi Bergamaschi, inoltre in nome e per conto dei Comuni, provvede a:

- mettere a disposizione, direttamente o tramite terzi, personale educativo qualificato per la realizzazione degli obiettivi del presente protocollo di intesa;
- garantire un monte annuo di 4 ore per la definizione del PEI e di 0,5 ora settimanale per la programmazione, l'attuazione e il monitoraggio del PEI;
- trasmettere ai Comuni il preventivo ed il consuntivo del servizio con il relativo piano di riparto dei pagamenti
- promuovere e realizzare, in collaborazione con i sottoscrittori del presente protocollo, percorsi di aggiornamento e riqualificazione degli assistenti educatori;
- garantire la partecipazione degli specialisti, incaricati direttamente dalla famiglia, alla Commissione per la Valutazione e Autorizzazione del Progetto di Assistenza Educativa;
- favorire il coinvolgimento **di tutti gli Enti e le associazioni del territorio, ivi comprese le associazioni sportive, per la promozione di una quotidianità comunitaria centrata su una "cultura inclusiva"**
- **favorire e sostenere Scuola e Famiglia nel processo di inclusività sociale e in tutte quelle occasioni e/o percorsi che prevedano il massimo sforzo possibile per una presenza attiva delle persone disabili**

5.2 Azienda Socia Sanitaria Territoriale (UONPIA) e l'IDR Angelo Custode di Predore

La UONPIA e l'IDR Angelo Custode di Predore si impegnano a:

- inoltrare le richieste di assistenza educativa alla famiglia, e per conoscenza alla Comunità Montana Laghi Bergamaschi, entro il 30 maggio di ogni anno per l'anno scolastico seguente, al fine di permettere un'adeguata programmazione della Commissione per la Valutazione e Autorizzazione del Progetto di Assistenza Educativa. Per nuove richieste che pervengono dopo il 30 maggio e prima dell'inizio dell'anno scolastico verrà convocata una sessione straordinaria della Commissione per la Valutazione e Autorizzazione del Progetto di Assistenza Educativa entro l'inizio dell'anno scolastico;
- garantire interventi di supervisione e monitoraggio per la verifica dell'attuazione del PEI;

- collaborare alla predisposizione e realizzazione dei percorsi di aggiornamento e ri-qualificazione degli assistenti educatori.
- **Favorire e sostenere Scuola e Famiglia nel processo di inclusività sociale e in tutte quelle occasioni e/o percorsi che prevedano il massimo sforzo possibile per una presenza attiva delle persone disabili**

5.3 La Scuola

La scuola si impegna:

- a promuovere una efficace e sinergica collaborazione tra gli insegnanti di classe, l'insegnante di sostegno, l'assistente educatore e la famiglia nella stesura e realizzazione del P.E.I.
- a collaborare nella realizzazione degli interventi di inclusione sociale e di sostegno alla famiglia realizzati anche dall'assistente educatore e previsti dal P.E.I.
- a **garantire** la partecipazione dell'assistente educatore ai consigli di classe specifici, alle riunioni di programmazione e a quelli di verifica dell'attuazione del P.E.I. e agli incontri con la famiglia e con la neuropsichiatria infantile;
- a collaborare alla predisposizione e realizzazione dei percorsi di aggiornamento e ri-qualificazione;
- a trasmettere alla Comunità Montana Laghi Bergamaschi entro la fine del primo quadrimestre di ogni anno il progetto educativo individualizzato per l'anno scolastico in corso.
- a **sostenere gli alunni e le alunne disabili nel loro percorso educativo, integrato con il percorso formativo durante tutta la crescita**
- a **sostenere le famiglie degli alunni e delle alunne disabili nella costruzione del loro progetto di vita operando affinché si realizzino le condizioni di una piena partecipazione alla vita sociale e civile in tutte le forme possibili**

5.4 Ente erogatore delle prestazioni educative

L'ente erogatore delle prestazioni educative si impegna a garantire:

- personale opportunamente preparato e con adeguate coperture assicurative e la sua partecipazione agli incontri dei consigli di classe specifici, alle riunioni di programmazione e a quelli di verifica dell'attuazione del P.E.I. e agli incontri con la famiglia e con la neuropsichiatria infantile;
- la possibilità di fruizione da parte dei soggetti diversamente abili di laboratori realizzati, interni alle proprie strutture o esterni, per l'inclusione sociale e sviluppo dell'autonomia personale;
- la copertura assicurativa per eventuali accompagnamenti (anche con mezzo proprio), esterni all'ambiente scolastico, e per gli interventi degli assistenti educatori al domicilio dei soggetti diversamente abili, fatta salva la sottoscrizione da parte degli interessati della modulistica all'uopo prevista;
- a trasmettere entro il 15 Agosto di ogni anno la relazione finale sul lavoro educativo svolto e i PEI di ogni singolo utente seguito;
- a collaborare alla predisposizione e realizzazione dei percorsi di aggiornamento e ri-qualificazione.

6 DURATA

La durata del presente protocollo di intesa è di anni tre, corrispondenti al triennio del piano di zona approvato ai sensi della legge 328/2000 per il triennio 2018 – 2020 e comunque fino all'adozione del successivo piano di zona.

7 NORME TRANSITORIE E FINALI

Altri soggetti che dovessero, a qualsiasi titolo, partecipare all'erogazione di prestazioni educative nell'Ambito Distrettuale del Monte Bronzone Basso Sebino dovranno aderire e sottoscrivere il presente protocollo.

E' parte integrante del presente protocollo di intesa la modulistica per la predisposizione del P.E.I.

Per tutto quanto non previsto dal presente protocollo si fa riferimento alla normativa nazionale e regionale vigente in materia.

**PROGETTO PER L'ATTIVAZIONE DEI PROGETTI IN AMBITO EXTRASCOLASTICO
PER GLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP**

In, l'anno il giorno del mese

FRA

la Comunità Montana Monte Laghi Bergamaschi

e

la cooperativa sociale scelta per la realizzazione del voucher

e

l'Istituto Scolastico

e

i signori

genitori di

PREMESSO CHE

- il progetto si realizza nell'anno scolastico
- il progetto si inquadra all'interno della normativa vigente in materia di innalzamento dell'obbligo scolastico (C.M. 1/99) e dell'integrazione scolastica degli alunni in situazione di handicap (DM 331/97)

SI CONVIENE E SI STIPULA

un progetto di integrazione sociale attraverso attività in ambito extrascolastico articolato con le seguenti modalità:

1 – OBIETTIVI

Il progetto di integrazione sociale a favore dell'alunno si pone come obiettivi generali:

1.

2 – SPAZI FISICI E TEMPORALI

Il progetto, si svolgerà nel seguente periodo e sede:

- ..
- ..

3 – MODALITA' DI RAGGIUNGIMENTO DELLA SEDE DEL PROGETTO

.....

4 – CONTENUTI DELL'INTERVENTO

L'alunno, svolgerà le seguenti attività

6 – RISORSE (persone, servizi e finanziamenti)

Durante l'attività, saranno impegnate le seguenti risorse:

a) persone e loro compiti:

b) servizi

c) finanziamenti

d) altro:

7 – MODALITA ‘ DI VERIFICA

4 – MODALITA ‘ DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO

del percorso scolastico

del percorso professionalizzante

La dirigenza della scuola rilascerà alla famiglia dell’alunno al termine del percorso, la certificazione relativa all’assolvimento dell’obbligo scolastico.

la Comunità Montana Laghi Bergamaschi _____

la Cooperativa sociale _____

l’Istituto Scolastico _____

i genitori _____

L’alunno (se maggiorenne).....

**AUTORIZZAZIONE DEI GENITORI DEL SOGGETTO DISABILE PER LO
SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA' IN AMBITO EXTRASCOLASTICO
PER GLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP**

Il/la sottoscritto/a, genitore dell'alunno/a, frequentante la classe dell'Istituto

VISTI

(barrare l'opzione)

il Piano Educativo Individualizzato predisposto dagli organi competenti e la relativa "convenzione per l'attivazione dei progetti in ambito extrascolastico per gli alunni in situazione d'handicap "

il progetto di accompagnamento extrascolastico sotto descritto

per l'anno scolastico comunica che il/la figlio/a, accompagnato/a dall'insegnante/assistente educatore

parteciperà al progetto/attività che si svolgerà presso

nei giorni e nell'orario:

a partire dalla data di ed entro il termine del

Pertanto nei suddetti giorni e orari il/la figlio/a non sarà presente alle lezioni.

_____, _____

In fede

Spett.le Cooperativa

Ep.c. Spett.le Comunità Montana

Si invia per presa visione l'autorizzazione pervenuta dai genitori dell'Alunno.

Rimaniamo in attesa di riscontri in merito all'avvio del progetto.

PER L'ISTITUTO SCOLASTICO

_____, _____

**AUTORIZZAZIONE DELLA COOPERATIVA SOCIALE
ALL'ASSISTENTE EDUCATORE PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITA' IN AMBITO
EXTRASCOLASTICO PER GLI ALUNNI IN SITUAZIONE DI HANDICAP**

Alla cortese attenzione di

**Comunità Montana
Laghi Bergamaschi per ambito Basso
Sebino**

Istituto Scolastico

Oggetto: Progetto di attività di orientamento/attività extrascolastica per gli
alunni in situazione di handicap

Visto (barrare opzione)

il Piano Educativo Individualizzato e la convenzione predisposti dagli organi competenti

il progetto di accompagnamento extrascolastico sotto descritto

per l'alunno/a, frequentante la classe per l'anno scolastico

sentito il parere favorevole dei genitori dell'alunno/a e dell' Istituto Scolastico;

SI AUTORIZZA

l'assistente educatore, ad effettuare il servizio di assistenza presso
dove si svolgerà l'attività per l'orientamento/l'attività extrascolastica prevista dal PEI/
progetto per l'alunno/a, nei giorni e negli orari:

In tale luogo, data e orari, la responsabilità dell'alunno è assunta dall'assistente educatore,
al quale è garantita la prevista copertura assicurativa.

_____, _____

**Il Legale Rappresentante
della Cooperativa Sociale**